



Provincia di Lecco



LAVORO
IN LOMBARDIA
CENTRO PER L'IMPIEGO



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

ABSTRACT



Polo di eccellenza per la gestione del mercato del lavoro in provincia di Lecco

Cresce l'occupazione in un sistema più esigente

13° Rapporto dell'Osservatorio
Provinciale del Mercato del Lavoro



PROFIT TO SHARE

Nel 2022, anno decisamente positivo per l'occupazione e il mercato del lavoro lecchese, due aspetti hanno caratterizzato l'evoluzione del sistema, assumendo una particolare rilevanza.

**MENO DISOCCUPATI,
VERSO LIVELLI
RECORD**

Il primo aspetto riguarda la forte contrazione della disoccupazione e del numero di persone "in cerca di occupazione": queste, nel 2022, si sono ridotte passando da 8.100 unità dell'anno precedente a 4.100, con una riduzione più consistente per la componente femminile rispetto a quella maschile. Decisamente meno elevato risulta anche il valore del tasso di disoccupazione, che scende sotto la soglia del 3% (soglia superata - dalla costituzione della Provincia di Lecco - solo nel 2004 e nel 2007).

Un livello di disoccupazione che colloca la provincia lecchese al 3° posto nel ranking delle province italiane, dopo quelle di Bolzano e di Belluno, cui si accompagnano il 4° posto nelle classifiche relative alla componente maschile e a quella giovanile e il 3° posto in quella riguardante il segmento femminile.

Per il sistema Lecco un dato ampiamente positivo, che va comunque valutato alla luce di una riduzione della popolazione attiva in atto da un triennio nella fascia 15-64 anni. Un trend che potrebbe essere collegato ad una "uscita" dal mercato del lavoro di segmenti di popolazione più fragili e/o "scoraggiati", senza trascurare l'invecchiamento della popolazione lecchese e il declino demografico che negli ultimi anni si sta riflettendo sul mercato del lavoro, restringendo la fascia centrale della popolazione residente: una tendenza che nei prossimi anni potrebbe aumentare la "distanza" tra domanda e offerta.

**CRESCITA
LA DOMANDA, MA
NON L'OFFERTA DI
LAVORO QUALIFICATO**

Il secondo aspetto riguarda il mismatch fra domanda e offerta di lavoro, non solo in termini quantitativi, ma anche in quelli qualitativi: livelli formativi, competenze necessarie, affidabilità, cultura del lavoro, ecc.

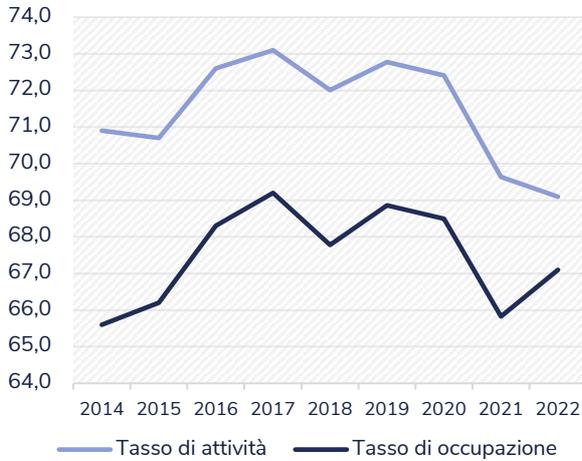
Le imprese lecchesi hanno segnalato nel corso degli ultimi anni crescenti difficoltà di reperimento di personale: difficoltà che nel 2022 si è presentata per quasi una figura su due (47%) e coinvolgendo un ampio ventaglio di figure professionali, con una particolare accentuazione per i tecnici e gli operai specializzati (in 7 casi su 10).

Secondo le imprese le difficoltà sono solo in parte associate ad una formazione inadeguata, ma per lo più nascono da un'offerta ridotta e non sufficiente: in altri termini, da una mancanza di personale disponibile. L'elevato livello di scolarità nella fascia 15-19 anni e l'alta propensione dei diplomati lecchesi verso una formazione universitaria (evidenza assolutamente positiva) hanno tuttavia parzialmente ridimensionato il flusso di soggetti orientati ad inserirsi immediatamente nel mercato del lavoro.

Una criticità solo in parte riconducibile alle dinamiche demografiche e che ha invece origine nelle scelte degli studenti alla conclusione della scuola dell'obbligo; scelte che da tempo privilegiano i percorsi liceali rispetto ad una formazione tecnica e professionale, in molti casi non adeguatamente valutata, da studenti e famiglie, in relazione ai possibili sbocchi professionali. E ciò nonostante una molteplicità di iniziative per una maggior diffusione della cultura d'impresa e per un più efficace orientamento scolastico.

Va peraltro considerato che la domanda di neolaureati espressa dalle imprese lecchesi nel corso del 2022 si è solo leggermente ampliata, ma in misura insufficiente a colmare il gap con l'offerta rappresentata dai giovani alla ricerca di lavoro dopo aver raggiunto un livello di istruzione universitario. Un gap in parte spiegabile con la tipologia di laurea conseguita, non sempre "in linea" con le esigenze delle imprese locali.

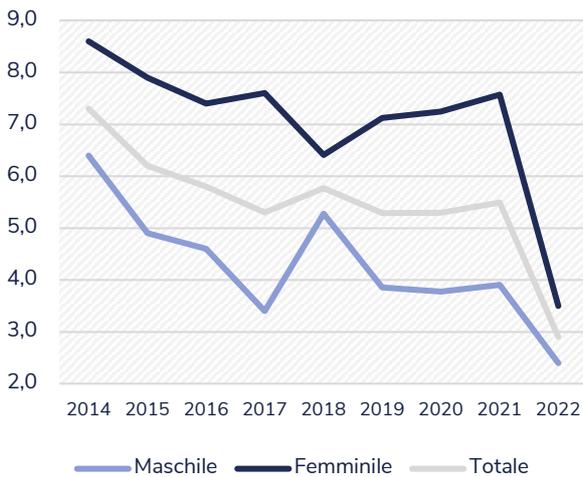
Tasso di attività e tasso di occupazione



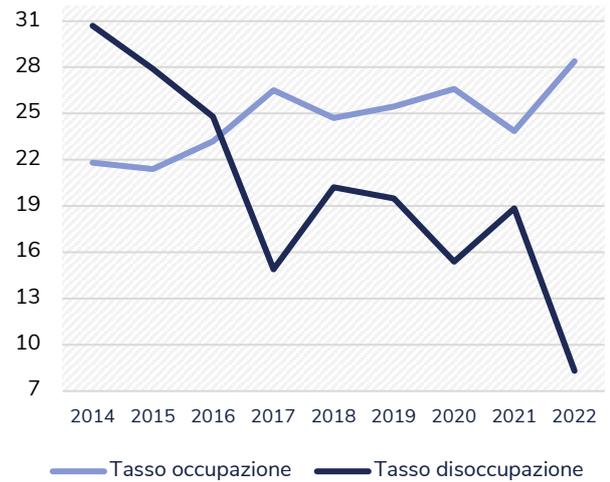
Popolazione occupata per posizione

Anno	Dipend.	Indipend.	Dipend.	Indipend.
	V.A.	V.A.	%	%
2014	112.600	33.200	77,2	22,8
2015	113.700	33.400	77,3	22,7
2016	119.500	30.500	79,7	20,3
2017	120.400	31.000	79,5	20,5
2018	114.700	32.500	77,9	22,1
2019	113.200	36.100	75,8	24,2
2020	112.900	34.300	76,7	23,3
2021	111.500	28.400	79,7	20,3
2022	116.000	27.500	80,8	19,2

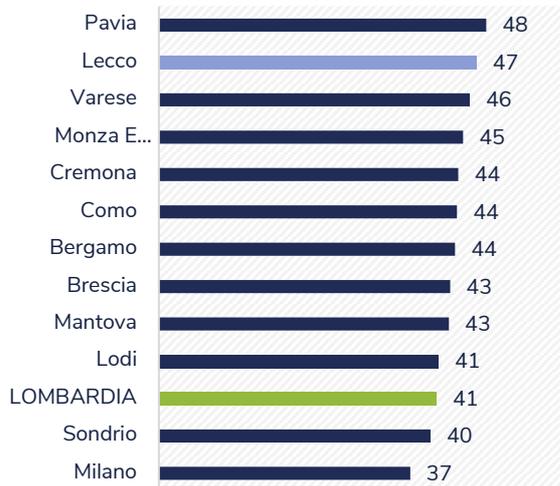
Tasso di disoccupazione totale e per genere



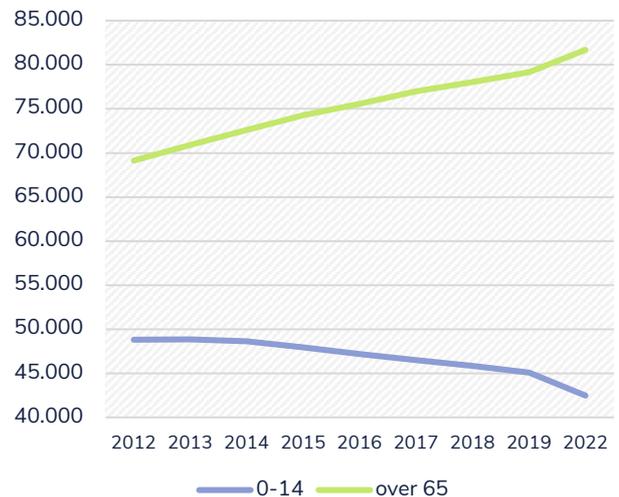
Tasso di occupazione e disoccupazione giovanile (15-24 anni)



Percentuale di entrate previste di difficile reperimento per provincia | Anno 2022



Popolazione lecchese per classe d'età (0-14 anni e over 65) all'1 gennaio | Anni 2012-2022



Le imprese attive sul territorio lecchese a fine anno 2022 – sulla base dei dati della Camera di Commercio di Como-Lecco – confermano la stabilità del sistema imprenditoriale locale. In provincia, nel corso del 2022, il flusso di nuove imprese (con un tasso di natalità pari al 5,6%) ha superato il corrispondente flusso relativo alle imprese che hanno cessato l'attività (con un tasso di mortalità pari al 5,4%).

**IN AUMENTO
L'OCCUPAZIONE,
SOPRATTUTTO
QUELLA FEMMINILE...**

Anche il bilancio occupazionale relativo al 2022 registra un segno positivo, sia per quanto riguarda il numero di occupati, che sono aumentati in valori assoluti di 3.600 unità, sia per i valori del tasso di occupazione, pari al 67,1% e in crescita rispetto al 2021 (65,8%): un aumento considerevole totalmente ascrivibile al settore industriale. In termini di occupati la componente maschile registra una crescita di poco inferiore all'1%, con il relativo tasso che rimane stabile al 74,4%; più sostenuta risulta la ripresa del segmento femminile, che registra un deciso incremento dei livelli occupazionali (+4,9%), con un innalzamento del tasso di occupazione (dal 57% al 59,6%).

Evoluzione dei principali indicatori riguardanti la struttura e la dinamica dell'occupazione

	2019	2020	2021	2022		2019	2020	2021	2022
Tasso occupazione M	76,8	76,8	74,4	74,4	Avviamenti x 1.000 attivi	234,5	209,7	267,0	292,0
Tasso occupazione F	60,6	60,0	57,0	59,6	% Avviam. a tempo indeterminato	23,8	24,4	21,8	24,2
Tasso disoccupazione M	3,9	3,8	3,9	2,3	% Avviam. figure "high skill"	20,4	22,3	21,9	21,7
Tasso disoccupazione F	7,1	7,2	7,6	3,4	% Entrate previste "high skill"	23,4	22,1	19,3	20,7
% occupati industria	41,4	41,4	39,2	41,7	% Entrate difficile reperimento	33,5	35,4	38,8	46,9
% occupati servizi	57,3	57,4	60,0	58,0	% Entrate previste di laureati	14,0	14,9	12,8	13,7
% occupati dipendenti	75,8	76,7	79,7	80,9	Ore autorizzate CIG (2010=100)	10,9	144,8	63,0	12,3
% occupati indipendenti	24,2	23,3	20,3	19,1	Occupati Pubblica Amministr.az.	13.290	13.470	13.500	13.540
% NEET	8,0	8,0	9,0	5,0	Lavoratori attivi nell'edilizia	2.521	2.534	2.676	2.802

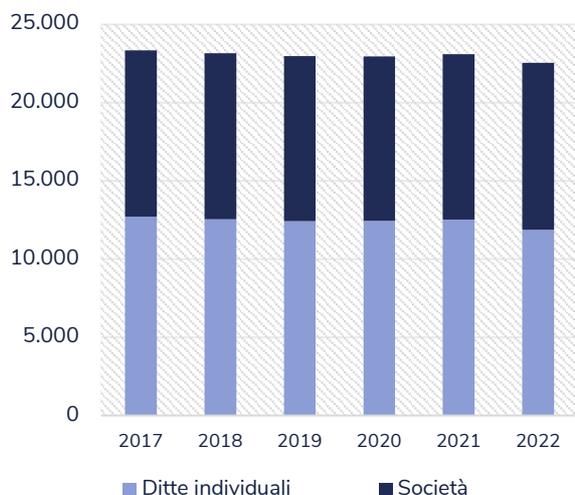
... E QUELLA GIOVANILE Con riferimento alla popolazione occupata occorre sottolineare il significativo aumento della fascia giovanile (15-24 anni), che cresce di circa 1.000 occupati per attestarsi intorno al livello delle 9.000 unità, livello record degli ultimi quindici anni; ancora più consistente è il valore del saldo fra avviamenti e cessazioni registrato dai Centri per l'Impiego, valore positivo per il decimo anno consecutivo.

NEL MERCATO DEL LAVORO NUMEROSE LE ENTRATE E LE USCITE La crescita dei livelli occupazionali e l'espansione dei posti di lavoro trovano conferma nella consistenza dei flussi che determinano le dinamiche del mercato del lavoro: dopo il balzo registrato lo scorso anno (+28% nel confronto con il 2020 e +14% rispetto al 2019, anno pre-pandemia), nel 2022 i movimenti in entrata (avviamenti) nel mercato del lavoro risultano ancora in aumento (+9%). Nel 2022 il flusso degli avviamenti si è mantenuto superiore al corrispondente flusso delle interruzioni dei rapporti di lavoro, con un saldo a fine anno che registra un valore positivo (+800 unità), inferiore però a quello registrato lo scorso anno (+2.700 unità).

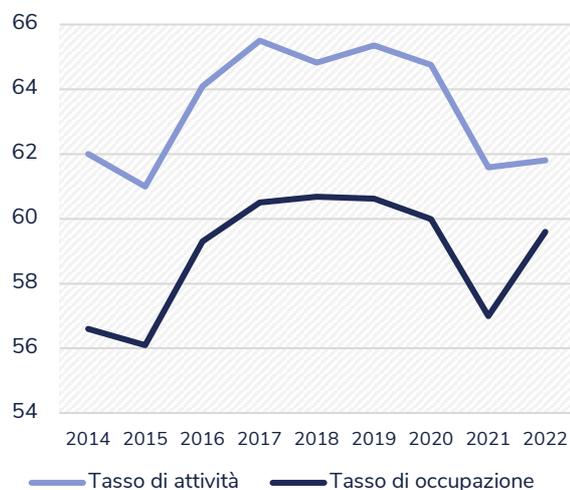
Rimane sempre ampia e diffusa la flessibilizzazione nei contratti di lavoro: la quota di lavoratori con un contratto a tempo determinato o a termine, che nel 2021 rappresentava il 53% degli avviamenti, è salita al 54% nel 2022. Leggermente meno consistenti sono risultati, invece, gli avviamenti con contratto di somministrazione (17%, erano il 19% nel 2021), con un effetto positivo per quelli a tempo indeterminato, che si sono attestati al di sopra del 24% (recuperando rispetto allo scorso anno, quando non superavano il livello del 22%). Stabili, ma inferiori al 4%, gli avviamenti con un contratto di apprendistato.

PIÙ POSTI DI LAVORO GRAZIE AL SETTORE MANIFATTURIERO L'aumento degli occupati residenti in provincia nel corso del 2022 è stato possibile anche grazie ad un consistente incremento dei posti di lavoro presenti sul territorio (nelle imprese, nelle attività professionali, nelle istituzioni, ecc.): si stima una loro crescita nell'ordine delle 2.500 unità (+1,8%). Una crescita ancora più evidente (+3.300 posti, pari al 7,2%) si osserva nel settore manifatturiero, che rafforza il ruolo trainante per l'economia lecchese, con il 35% dei posti di lavoro complessivi.

Imprese attive in complesso e per forma giuridica



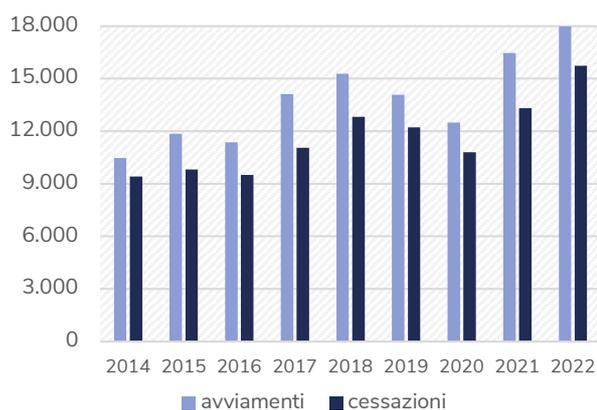
Tasso di attività e tasso di occupazione femminile



Avviamenti e cessazioni di rapporto di lavoro subordinato per settore e area sub-provinciale

	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Agricoltura	922	946	-24
Industria	13.359	12.609	750
Costruzioni	1.964	1.842	122
Servizi	26.848	26.918	-70
Totale	43.093	42.315	778
Distretto Merate	14.871	14.459	412
Distretto Lecco	21.895	21.614	281
Distretto Bellano	6.327	6.242	85

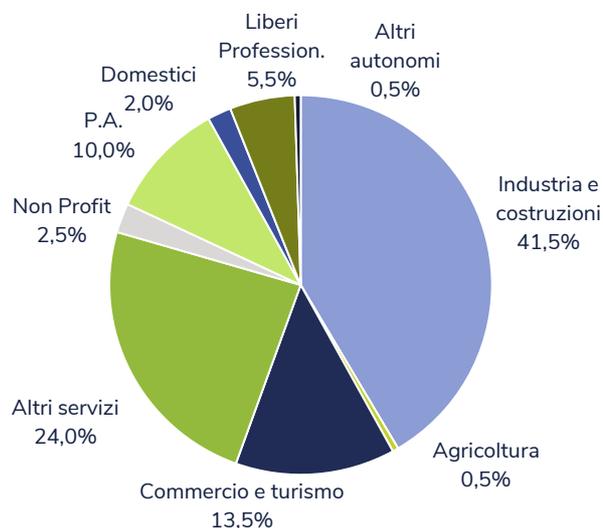
Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro per i giovani di 15-29 anni



Dinamica degli avviamenti e delle cessazioni femminili registrate dai Centri per l'Impiego

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2014	14.026	13.480	-546
2015	14.732	14.374	358
2016	14.307	13.598	709
2017	16.336	14.444	1892
2018	17.076	16.352	724
2019	16.640	16.186	454
2020	15.285	14.849	436
2021	18.278	17.063	1.215
2022	20.494	20.132	362

Posti di lavoro in provincia di Lecco per settore di attività | Anno 2022



Nonostante la maggior presenza di posti di lavoro sul territorio, si conferma elevato il segmento dei lavoratori lecchesi con un impiego al di fuori della provincia di Lecco (circa 37mila persone nel sistema privato). I flussi pendolari in uscita riguardano soprattutto figure "high skill" che registrano nel 2022 una quota di avviamenti fuori provincia intorno al 48% (era il 52% nel 2021). Non sono variate invece le opportunità di lavoro in provincia per le figure "medium skill": nel 2022 il 58% degli avviamenti è avvenuto in imprese locali (come nel 2021).

DECISO CALO DELLA CIG Anche a seguito della crescita dei posti di lavoro si è ampiamente ridimensionato il ricorso alla Cassa Integrazione, che nel 2021, nonostante una forte riduzione, superava ancora la soglia di 11 milioni di ore autorizzate: nel corso del 2022 le ore di CIG sono scese intorno a quota 2 milioni, in linea con il triennio pre-pandemia.

SI AMPLIA L'OFFERTA FORMATIVA Con l'anno scolastico 2022/2023 l'offerta formativa si è ampliata con l'introduzione di due nuovi indirizzi tecnici: quello agrario (presso l'Istituto "Marco Polo" di Colico) e quello elettronico ed elettrotecnico (presso l'Istituto "Viganò" di Merate).

La formazione tecnica post-diploma (sempre più richiesta e valutata positivamente dalle imprese lecchesi) è presente da alcuni anni sul territorio con il corso di "Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici industriali" (negli ultimi sei anni, 150 studenti hanno concluso il percorso formativo). Ormai radicata sul territorio è anche la presenza del Politecnico di Milano, i cui laureati trovano in tempi brevi opportunità di impiego nelle imprese di Lecco e provincia.

LE USCITE DAL SISTEMA SCOLASTICO

In leggera flessione risulta il flusso di diplomati e qualificati in uscita dalle scuole superiori e dai percorsi professionali: pur tuttavia, come nell'ultimo quinquennio, il loro numero nel 2022 ha superato, seppur di poco, la soglia delle tremila unità. Il livello del tasso di conseguimento del diploma (in rapporto alla popolazione di 19 anni) si è mantenuto, come lo scorso anno, sui valori massimi registrati (74%). A questo valore va aggiunta la quota (18-19%) di qualificati nei corsi triennali/quadriennali che terminano il percorso formativo prima del 19esimo anno. In complesso, quindi, oltre il 90% dei 19enni ha conseguito un titolo di studio. Dai dati rilevati dall'Osservatorio Scolastico Provinciale si riscontra infatti una quota di abbandoni (di uscita dal sistema formativo senza conseguire un titolo di studio specifico) non elevata e intorno al 7-8%, tuttavia con un tasso di irregolarità scolastica (anni ripetuti, cambio di percorso formativo, ecc.) stimabile intorno al 18-19%.

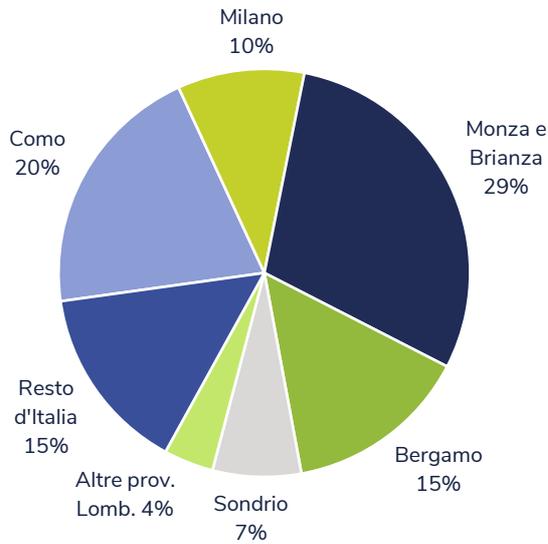
Un dato da considerare – anche in relazione al mercato del lavoro e ai fabbisogni espressi dalle imprese, quelle manifatturiere in primo luogo – riguarda l'incidenza, fra i diversi indirizzi di diploma/qualifica, di quelli liceali, che nel 2022 sono saliti fino a sfiorare la soglia del 55% per numero di diplomati, comprimendo di conseguenza la quota negli indirizzi tecnici (31-32%) e professionali (13-14%). Fra questi sono in crescita (anche se ancora contenuta rispetto ai fabbisogni delle imprese) quelli relativi alla meccanica, all'elettrico-elettronico, alla manutenzione e assistenza tecnica, all'industria e artigianato made in Italy (+15% il numero di diplomati/qualificati nell'ultimo quinquennio).

L'INIZIO E LA CONCLUSIONE DEL PERCORSO UNIVERSITARIO

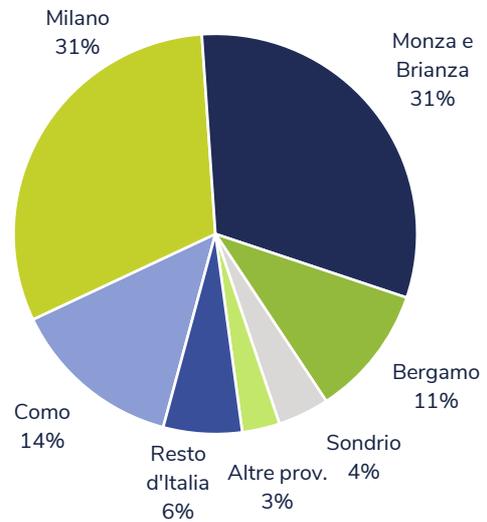
Nel 2021 – secondo gli ultimi dati resi disponibili dal MIUR – fa segnare una leggera riduzione il flusso di immatricolati all'università; si riduce anche il tasso di passaggio all'università, che scende sotto la soglia del 70%, dopo il livello record registrato l'anno precedente (oltre il 71%).

Continua invece a crescere sia il numero dei laureati triennali (quasi 1.200 unità) che quello dei laureati specialistici e magistrali (oltre 800 unità). Come più volte sottolineato negli ultimi anni fatica però a decollare l'insieme delle lauree riconducibili al gruppo STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics): esse rappresentavano il 40-41% sul totale laureati nel biennio 2015-2016, incidendo in misura meno rilevante (37-38%) nel biennio 2020-2021.

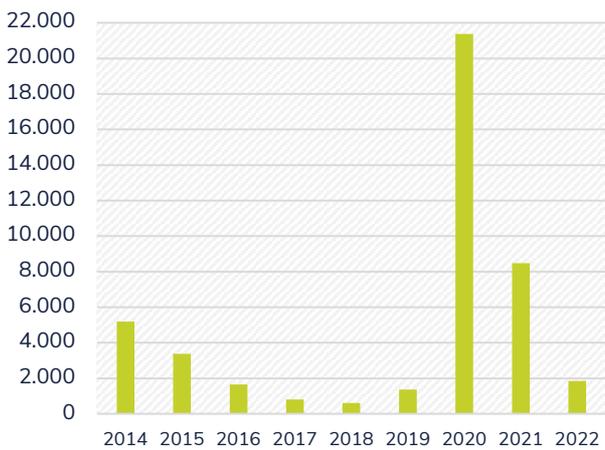
Flussi di lavoratori dip. in entrata (TOT. 28.400 unità)



Flussi di lavoratori dip. in uscita (TOT. 36.700 unità)



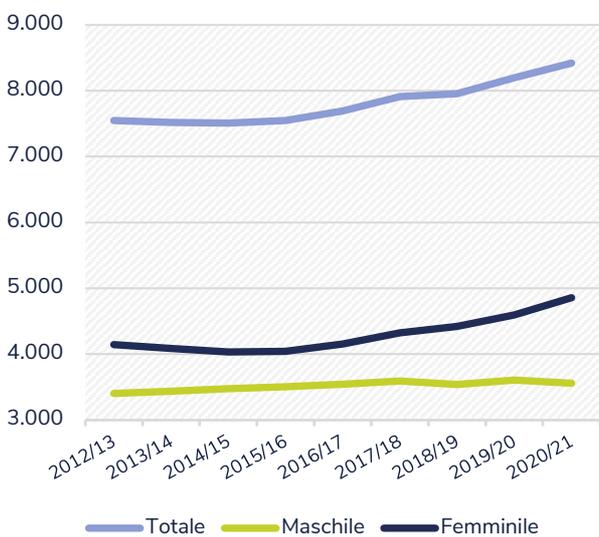
Ore autorizzate di Cassa Integrazione ordinaria (in migliaia)



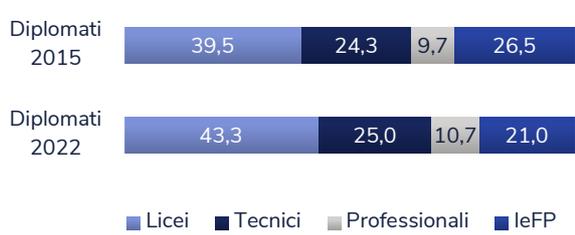
Distribuzione % dei titoli di studio più richiesti dalle imprese della provincia di Lecco nel 2021 e nel 2022

	2021	2022
Livello universitario		
Indirizzo economico	2,8	3,2
Indirizzo insegnamento e formazione	2,6	2,9
Indirizzo ingegneria industriale	1,9	1,9
Altri indirizzi	5,4	5,8
Totale lauree	12,8	13,7
Livello secondario (diploma 5 anni)		
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	9,3	9,4
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	8,5	6,3
Indirizzo socio-sanitario	2,1	3,5
Altri indirizzi	11,5	12,2
Totale diplomi	31,4	31,4
Livello qualifica professionale o diploma professionale		
Indirizzo meccanico	9,7	9,3
Indirizzo ristorazione	5,2	3,3
Indirizzo sistemi e servizi logistici	1,0	1,5
Altri indirizzi	9,9	8,5
Totale qualifiche professionali	25,8	22,6

Dinamica degli iscritti a corsi universitari (totale e per genere) | Anni 2012/2013–2020/2021



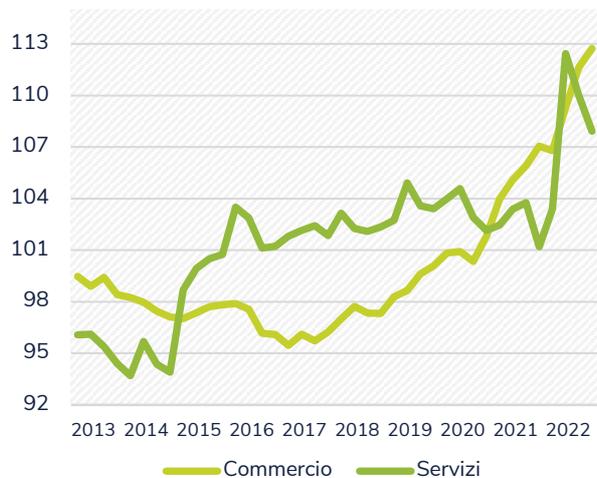
Diplomati nelle scuole secondarie di 2° grado per indirizzo di studio negli anni 2015 e 2022



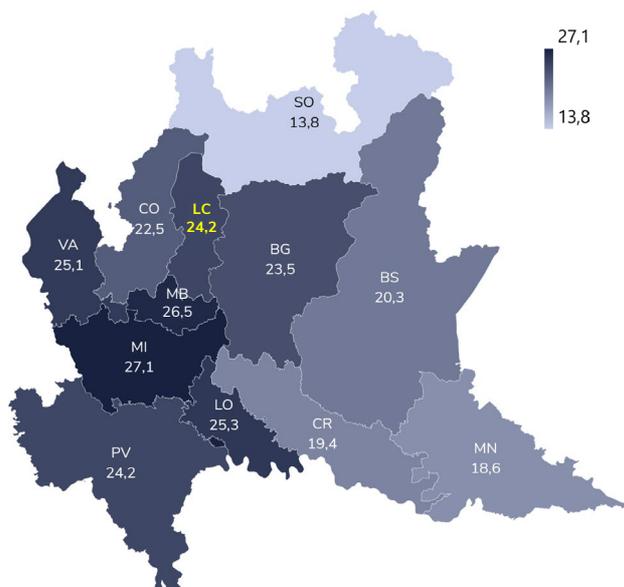
Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato
(base 100 = media 2010)



Indice di occupazione nel commercio e nei servizi
(base 100 = media 2010)



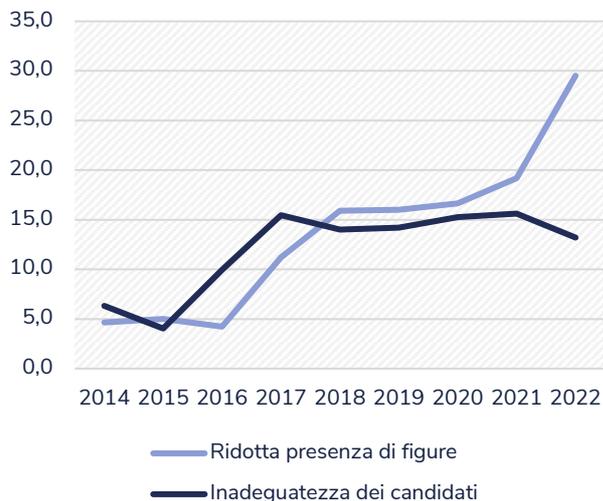
Percentuale avviamenti a tempo indeterminato
sul totale avviamenti per provincia | Anno 2022



Contratti part-time per genere
(% su totale attivazioni)



Principali motivi alla base della difficoltà
di reperimento (valori %) | Anni 2014-2022



Indice di vecchiaia | Anni 2010-2022

